LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXIV — N. 327 LUNEDÌ 24 Novembre 1913 Via della Posta Telefono 1-68 UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7,50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 22 novembre 1913

Affari approvati

Bagnaria. Provvedimento per il medico. — Azzano X. Chions-Fiume. Consorzio veterinario. Capitolato. — Rivolto. Capitolato Medico. — Carlino. Tariffa per la tassa sui cani. — Udine. Capitolato veterinario suburbano (in quanto occorra). — Sacile. Consorzio veterinario capitolato. — Tarcento. Spesa pel congresso Magistrale. — Cavasso Nuovo. Sussidio Bortolin Ermenegildo. — Talmassons. Mutuo di L. 3900 ampliamento cimitero di Flambro. — Fagagna. Cassa Prevd. Elenco supplet. di L. 121.32 per contributi dovuti pel posto di applicato pel 1912-13. Consorzio zooiatrico interprovinciale Latisana ecc. Capitolato. — Vivaro. Capitolato medico. — Latisana. Cassa Previd. Elenco supp. di lire 881.10 per i posti di segretario vice seg. e due scrivani. Rimborso di L. 114 a favore del comune di Cividale per contributi 8010 non dovuti pel 1913 sullo stipendio di L. 1600 dell'Imp. Zorzini. — Forni di Sotto. Utilizzazione di bosco alle falde del Tagliamento. — Platischis. Capitolato Medico. — Muzzana. Concorso Pro Società Solferino e S. Martino. Contributo a favore Istit. Naz. orfani militari. — Latisana. Capitolato Medico pel 1.o riparto. — Forni Avoltri. Capitolato medico. Pocenia. idem. — Campoformido. Contributo favore Croce Rossa e Battaglione Tolmezzo. — Fiume. Contrib. favore Istituto Nazionale orfani militari. — Castelnuovo. Tariffa per la tassa famiglia.

Rinvii

Cassacco, Treppo Carnico - Servizio medico. — Venzone. Mutuo per riparazioni Canonica di Portis. — Morsano. Capitolato medico. Azzano X - Preventivo 1914.

Decisioni varie

Buttrio. - Preventivo 1914. - « Autorizza la sovrimposta ». — Arba - Fanna. Costituz. coattivo Consorzio medico. « esprime pavere fav. ». — Forni di Sotto - Spedalità all' Ospizio di S. Antonio di Tolmezzo « Ordina l' emissione del mandato d' Ufficio. » — Udine - Ospedale Civile Ricor. Spedalità famiglia Nicli contro il comune di Bagnaria Arsa « Decide che il domicilio della famiglia Nicli è nel comune di Udine e che il Comune di Bagnaria non è tenuto a pagare le spedalità. » — Pasian e Prata di Pordenone - Consorzio Veterinario 6 Convenzione regolatrice e capitolato di servizio. « Invita i Consiglieri comunali a deliberare la convenzione, salvo a provvedere d' Ufficio.

Per il miglioramento del bestiame

Lo Statuto della commissione zootecnica

Alla seduta della commissione zootecnica provinciale parteciparono:

Mainardi co. dott. G. Lauro presidente, co. F. Asquini, L. Berti, G. Brunetta, G. Canciani, L. Ciani, A. Corazza, E. Cossetti, A. Asquini, L. Disnan, D. Dorigo, A. Franchi, G. Giacomelli, L. Luchini, F. Marsilio, C. Mazzoli-Taic, D. Molinari, G. B. Mulloni, V. Nussi, C. Panciera di Zoppola, D. Pecile, G. Perotti, E. Porcia, L. Venier Romano, G. Tami, A. Valle, A. Veritti, P. Zuccheri, F. Stringari, D. Ristori, C. Frangipane, C. Della Costa, G. Margreth, A. Pascatti, C. di Colloredo, Ermanno Gio. Batta, G. Panizzi I. Dorta, G. Bubba, E Casellati, P. Feletti g, S. Somma.

Scusarono la loro assenza: co. G. Frattina G. Querini, A. Pez, Gino Rosso, V. Vicentini, dott. G. B. Dalan, T. Coletti, E. Marchettano, G. B. Sartori Rossi, Berthod, Micoli Toscano Giovanni.

Segretario il signor dott. Mario Muratori, ispettore zootecnico.

Questa seduta fu importante per il fatto che si approvarono: lo Statuto della Commissione zootecnica provinciale deliberato con voto consigliare del 30 giugno e le proposte di modifica al Regolamento per l'approvazione preventiva dei tori da razza.

Quanto allo Statuto vi furono due punti, specialmente, sui quali si svolse una discussione animata: sull'art. 5, discutendosi il quale il dott. Margreth propose che fra i membri di diritto della commissione abbiano da contare il presidente ed altri sette membri indicati dall'Associazione agraria, come quella che ha maggiore competenza in tale indicazione al confronto della Deputazione provinciale.

Marsilio vorrebbe ridotto a 100 lire il contributo delle istituzioni, che, secondo l'art. 5, desiderano aver membri di diritto nella commissione; e ciò per aumentare il numero dei contribuenti.

Parlano: dott. Canciani, dott. Cossetti, dott. Corazza, dott. Mazzoli-Taic, comm. Pecile, dott. Ristori, co. Mainardi, co. Zoppola; e si finisce con l'accettare una proposta conciliativa dell'ultimo, con la quale è assicurata la preponderanza nella commissione ai membri nominati dalla deputazione provinciale tra gli allevatori e stabilisce la tassa-contributo in l. 200.

L'altro punto della discussione è all'art. successivo, il 6: le sottocommissioni avranno determinata la loro spesa di attività con criteri di razza o con criteri regionali? Parlano pro e contro i dottori Corazza, Cossetti, Mazzoli-Taic, Pecile, Nussi, Dorta, Guido Giacomelli; e si finisce con l'accettare il criterio regionale con qualche lieve modificazione nelle zone per non essere ancora l'indirizzo tecnico bene determinato in alcune di esse.

Tutti gli altri articoli sono approvati senza discussione; e la proposta del statuto è approvata all'unanimità.

Segue la discussione delle proposte di modifica al Regolamento per l'approvazione preventiva dei tori; e il punto del maggiore dibattito è all'art 7. che stabilisce le revisioni annuali, conducendo i tori nel capoluogo di distretto od in luogo centrico per un gruppo di Comuni determinato — congiungendo a queste radunate dei tori esposizioni a premi. Ritenuto ottimo l'idea delle premiazioni, dopo interessante scambio di vedute fra i signori dott. Canciani, cav. Perotti, dott. Bubba, Dorigo, Mulloni, Panizzi co. Zoppola, cav. Nussi, dott. Dorta si accoglie il criterio della visita annuale secondo lo spirito della proposta mantenendo la validità biennale del l'approvazione, ed acconsentendo che in casi speciali ed ove particolari condizioni lo giustifichino, la visita ordinaria venga fatta presso le stazioni di monta.

Si è stabilito inoltre di ridurre a 5 lire la tassa per le revisioni annuali ed a 15 lire quella per le visite a domicilio volute dal proprietario fuori dell'epoca stabilita per le ordinarie e nei casi che non rientrano in quelli degni di particolare attenzione.

Anche questo regolamento dopo altre leggere modifiche, fu approvato all'unanimità.

Lo schema di statuto della commissione Zootecnica provinciale fu elaborato da una commissione composta dei signori: co. Mainardi, dott. Giovanni Battista Dalan, dott. Ristori, dott. Marchettano, dott. Giacomelli e cav. Perotti.

Le proposte di modifica al Regolamento per l'approvazione preventiva dei tori da razza fu elaborata da una commissione formata dai signori: cav. Nussi, dott. Marchettano, e dott. Panizzi. Di entrambe fungeva da segretario l'ispettore zootecnico dott. Muratori.

CIVIDALE

Scuola serale per gli emigranti. — Il comitato di Cividale della Società Dante Alighieri, coll'appoggio dell'on. Municipio e della Società Operaia, ha aperto le iscrizioni alla Scuola serale per gli emigranti, cominciando le lezioni il l.o dicembre, nel palazzo delle Scuole Comunali in piazza XX settembre.

Le lezioni seguiranno il lunedì, mercoledì e venerdì; non saranno ammessi se non promossi della terza classe elementare.

Organizzazione operaia. — Ieri sera, in una sala a pianterreno della trattoria all'abbondanza, si radunarono un'ottantina circa di operai. Scopo di questa riunione: di formare una lega edile fra lavoratori della fabbrica dei cementi. Parlarono applauditissimi il rag. Cosattini Silvio Savio e per ultimo il consigliere della Camera del lavoro Lino Fabris. Fu votato un ordine del giorno per costituire la Lega.

Miglioramento servizio postale. A cura dell'Unione Commercianti, furono fatte pratiche presso la Camera di Commercio, per ottenere nelle frazioni di Purgessimo e Madriolo distante cinque chilometri da Cividale, un miglior servizio postale. In quelle due frazioni non si è mai provveduto nemmeno una cassetta per impostazione; eppure, essi contano 800 abitanti, e la maggior parte di questi emigranti.

Quindi urge un migliore servizio. Il cav. Parrini, direttore Provinciale delle Poste, ha risposto che di già ha cominciato le pratiche e spera che entro non lungo tempo il servizio sarà migliorato.

Ultima domenica di S. Martino. — Il ballo al Friuli, all'osteria al Cristo ed alla Nave, fu affollatissimo.

Cinematografo. — Tanto al teatro Sociale quanto al Ricreatorio festivo ieri sera furono dati due attraenti programmi di cinematografo. Discreto pubblico.

Contro l'alcoolismo. — In un giorno di questa settimana il prof. cav. Francesco Accordini a richiesta del comandante terrà una conferenza sui danni dell'alcoolismo al battaglione Cividale dell'8.o alpini.

CASARSA

Alpini congedandi. — Oggi arriveranno a Casarsa, a questo deposito del Battaglione Cividale, gli Alpini dall'ottavo reggimento, congedandi della classe 1891, per essere svestiti, disarmati ed inviati in congedo illimitato.

Pel Patronato Scolastico. — formare il Consiglio straordinario dell'istituendo Patronato Scolastico, sono stati chiamati i signori: conte Nicolò Burovich, il sac Don Giacomo Iop vicario vescovile di S. Giovanni ed il maestro sig. Ciro Sandri. Siamo certi che la benefica istituzione troverà generale e largo consenso ed aiuto da tutta la cittadinanza.

MANIAGO

Seduta Consigliare. — 23 Oggi il nostro consiglio, presenti dodici consiglieri, ha tenuto breve seduta. Senza discussione e ad unanimità approvò in seconda lettura il bilancio preventivo per l'esercizio 1914 (i contrari nella prima lettura erano assenti); a membri del consiglio di vigilanza per la scuola di disegno, confermò tutti gli uscenti; accolse in parte la domanda dell'esattore per retrodatazione tasse e canoni inesigibili; e deliberò d'acquistare il terreno pel fabbricato scolastico della frazione di Campagna, autorizzando il sindaco a stipulare il contratto relativo.

CODROIPO

In contravvenzione. — I carabinieri dichiararono in contravvenzione: Saccomani Ermenegildo di Goricizza, Mion Giovanni Maria di Maniago, Cresatti Giustina di Codroipo, Ciani Lucia di Nespoledo e Galassi Giovanni di Codroipo, perchè transitavano pel paese col loro veicolo sprovvisto del prescritto fanale; e contro Del Torre Giuseppe di Udine perchè alla sua bicicletta mancava il relativo lume.

PAULARO

Fiori d'arancio. — 22. Oggi a Dierico si giurarono fede di sposi il signor Domenico Gussutti da Rigolato e la signorina Elena Fabiani. Padrino il sig. Gio. Batta Gussetti fratello dello sposo e matrina la sig. Luigia Clama Fabiani zia della sposa.

Alla felice copia i più vivi auguri.

SACILE

Una bicchierata alla banda del l.o Fanteria. — 23. — Ieri nei locali dell'albergo alla Stella alle ore 19 il Comitato dei festeggiamenti sacilesi offrì al Corpo musicale del l.o reggimento fanteria, qui di stanza, una bicchierata di onore in occasione di S. Cecilia protettrice della musica.

La riunione non poteva riuscire più simpatica per la fratellanza e la cordialità, indizio della disciplina e del rispetto reciproco che esiste fra i diversi elementi che compongono il glorioso reggimento e prova della simpatia che gli ufficiali tutti sanno procurarsi.

Festeggiatissimo l'egregio maestro sig. Battista al quale quei bravi giovanotti sono uniti da vero affetto paterno.

Applauditissimi i brindisi.

PORDENONE

Al concorso ippico di Vicinale

Come già pubblicaste, nella villa dei co. Gozzi di Vicinale seguì nel pomeriggio d'oggi un importante concorso ippico per beneficenza.

Nel percorso con ostacoli riuscirono vincitori:

I. *Speme* del ten. Dal Pozzo del Genova. II. *D' Artagnan* del ten. Serena cavaliere ten. Morigi del Genova. III. *Nunzio*, del ten. Dal Pozzo del Genova. IV. *Nino*, del ten. Marin da Roma. V. *Good Hope*, cap. Primerano del Genova. VI. *Black King*, del ten. Gattarelli del Genova.

Alla gara di Tamdem's riuscirono vincitori: I. ten. Moroder dei Lancieri Novara. II. ten. Morigi con serpente e Ramio. III. ten. Gomez con Sogno e Pupa ambedue del Genova Cavalleria.

Seguirono delle interessantissime gare di *Gjnkana* a cui presero parte parecchie signorine, ufficiali e giovanotti. Ai vincitori furono assegnati graziosi premi.

In casa Gozzi vi fu per ultimo un the con ottima *table*.

Abbiamo notato a queste interessanti gare una enorme affluenza di pubblico elegante e distinto, moltissimi ufficiali tanto del Genova Cavalleria che Aviatori.

Non mancava neppure il noto fotografo Pietro Pollini che come sempre ha eseguito delle splendide ed ammirate istantanee.

Un incidente

Al concorso ippico mentre il signor Celso Coletti, noto spartam, saltava un ostacolo, cadde da cavallo riportando delle ferite alle gambe. Venne tosto accompagnato dai fratelli ufficiale Edoardo e dott. Tullio in automobile alla sua abitazione.

Accorse il cav. dott. Cardazzo chirurgo dell'ospedale di Motta.

Non si può ancora precisare la gravità delle ferite.

Furto di bicicletta. — All'attendente d'un ufficiale de' 4. Genova fu rubata la bicicletta ch'egli momentaneamente aveva posto fuori dalla farmacia Polese.

Nozze d'argento. — Il nostro bravo ed instancabile rivenditore di giornali sig. Olivo Civran nob. Bin festeggia domani le sue nozze d'argento, circondato da tutti i suoi cari.

Egli nell'età di sette anni ha iniziato la sua carriera unitamente ai suoi fratelli.

Ora dopo 41 di indefesso lavoro può andar orgoglioso di vedere la sua agenzia la più reputata e importante della nostra città.

Non possiamo fare a meno dal mandare a lui un *bravo*! unitamente agli auguri ben sinceri.

Furto. — 23. Al girovago Osvaldo Durant di Tramonti di Sopra dal carro posto nello stallo « Pace » furono rubate stanotte maglie mutande ed altro per un importo di circa 450 lire.

L'autorità è in cerca degli ignoti.

Il nuovo maresciallo. — A sostituire il signor Giovanni Canali, ritiratosi a riposo, è giunto da Tolmezzo il maresciallo sig. Gio Batta Crovato. Gli diamo il benvenuto.

L'addio a Brizzi. — Stassera l'ultima rappresentazione della compagnia Città di Venezia con la *Cheba de Mati*. Molto pubblico vi era accorso ma il lavoro non piacque molto.

Tuttavia il bravo attore Brizzi fu ad ogni fine di atto applaudito assieme agli altri artisti.

Dopo omologato il concordato della Banca Cooperativa Udinese.

Egregio sig. Direttore,

Mi consenta di esporre poche cose, su *La Patria*, ora che il Tribunale nella sua saggezza ha dato forma esecutiva al concordato, che la Banca Cooperativa ha ottenuto dai propri creditori, emettendo una sentenza elaborata e profonda, degna del forte ingegno del Giudice co. Girolamo Arnoldi che ne fu l'estensore.

E lo consenta a me, che in unione al collega Comparetti ed al sig. Leone Morpurgo, ebbi una certa parte nella sistemazione del dissesto e che fui oggetto per ciò a critiche non sempre serene e non sempre giuste.

Se però per ragioni facilmente comprensibili, fino ad ora, tenni, un contegno di quasi assoluto disinteressamento; ora, ad operazione sanzionata, mi sento nel diritto di dire una parola, intesa a ricondurre ad imparzialità e serenità di giudizio.

Fin da quando la Banca Cooperativa si vide costretta a chiedere di venire ammessa al beneficio del Concordato Preventivo, ci fu chi, come me, conscio del danno che ne sarebbe derivato da una liquidazione affrettata delle attività di quella ed in genere di qualsiasi altra Banca, danno diretto pel commercio cittadino ed indiretto per tutti gli istituti che esercitano il risparmio, sentì di affermare la necessità di salvare la Banca.

D'altro canto il Legale del Consiglio di Amministrazione solo allora fra tutti, si affaticava a spiegare il criterio suo scevro di preconcetti che lo guidava nell'operazione ed il modo col quale intendeva salvare e far risorgere la banca stessa.

E negli ambienti finanziari si era ancora dubbiosi, quando si formò una forte corrente, decisamente favorevole alla ricostituzione, corrente, composta in gran parte dal medio ceto commerciale ed agricolo. Da quelle persone cioè che erano in grado di riconoscere che tanto aveva giovato la Banca ai loro interessi, e che pur essendo addolorati che essa fosse stata travolta da operazioni arrischiate, snaturandone il concetto informatore, erano fidenti che cessate le cause che avevano generato il dissesto, essa doveva tornare alla primitiva funzione di distributrice accorta e provvida del piccolo credito.

Le prime manifestazioni si ebbero nelle adunanze preparatorie degli azionisti ove, pur affermando la responsabilità generica degli amministratori e la necessità di attribuire un valore al vecchio titolo, venne espresso il voto che la Banca non dovesse cadere.

Quando poi fra gli azionisti ed il consiglio si convenne sul prezzo da attribuire alle azioni vecchie, si pensò a valersi di persone che dovevano tradurre in atto quanto si era già concluso fra Amministratori e azionisti e quanto si doveva ancora concordare fra gli stessi amministratori ed i creditori.

Così formanndo il « Comitato Pro Banca » che trovò in parte spianata la via dall'onda favorevole della pubblica opinione, e nei brevi limiti di legge fu in grado di vincere varie e complesse difficoltà e di ottenere l'approvazione del concordato.

E fu in grado di raccohliere fra reintegro di azioni vecchie e nuove sottoscrizioni per un importo di quasi L. 300.000 di capitale azionario per la nuova Banca.

Questa l'opera sua, che non si può disgiungere da noi professionisti che eravamo chiamati a costituirlo, opera prestata per attuare le proposte che venivano formulate d'accordo, fra azionisti e consiglio, fra questo, il Commissario giudiziale e la rappresentanza dei creditori ed intesa a tutelare gl'interessi generali e non interessi singoli.

Ora è logico sperare che l'opposizione non abbia seguito: già la sentenza del Tribunale chiaramente si esprime e destituisce di ogni base giuridica le conclusioni da essa dedotte; sarebbe poi anche sperabile che ciò fosse, perchè questo dissesto turbava la vita economica del Friuli e ognuno deve pensare con sollievo alla sua risoluzione.

Ora poi, dopo tre mesi di procedura giudiziale, si è in grado di valutare con apprezzamenti più sicuri a quanto ammonterà la realizzazione del patrimonio della banca, e si possono fare raffronti fra la svalutazione che venne data al portafoglio dalla commissione in via prudenziale e la realizzazioni avvenute; si vedrà allora che il realizzo è in buona parte superiore a quello preventivato; sicchè non solo havvi *sicurezza di esecuzione delle proposte di concordato, ma si può fin d'ora provedere che la percentuale che verrà corrisposta ai depositanti sarà superiore a quella accettata.*

Ma una domanda dubitativa io mi sento spesso a ripetere.

Saprà la nuova Banca ispirare fiducia?

Io non vedo la ragione perchè ciò non sia. Il commissario giudiziale che ha formulato parere favorevole all'omologazione, si è giustamente preoccupato che la costituzione della nuova Banca fosse un fatto compiuto, ed avvenuta la sottoscrizione del capitale sociale con lire 300 mila circa, espresse il suo convincimento tranquillo che esso fosse sufficiente alla nuova gestione.

Ora altro non resta che pensare alla nomina dei dirigenti, che dieno serie garanzie di possedere le doti necessarie per sostenerne le sorti in questo momento non lieto.

Rimesso l'Istituto sulle basi, alle quali era informato, di curare cioè la distribuzione del piccolo credito, cauto e provvido, spariscono le cause anormali che ne hanno generato il dissesto. Ed io che ho visto come l'istituto è risorto, pel concorso di una volontà collettiva di piccoli azionisti e di piccoli depositanti che con vero spirito di abnegazione hanno voluto, per quanto potevano, portare il loro contributo alla ricostituzione, quasi colla persuasione che così facendo tenevano alto il decoro ed il credito friulano; posso trarre la conclusione che questa stessa fiducia, non può oggi in essi mancare, come non può mancare l'appoggio degli istituti di emissione che praticano il risconto, e quello delle persone che per elevatezza d'ingegno e per pratica finanziaria sono maggiormente atti a giudicare in materia di credito.

Ringraziandola, mi creda

Dev.mo

rag. Mario Agnoli

Domanda di concordato respinta.

Con ricorso 4 novembre 1913 il signor Romolo Panseri esercente laboratorio di Sellerie in Udine chiedeva la convocazione dei propri creditori intendendo proporre un concordato sulle seguenti basi:

a) pagamento integrale dei crediti privilegiati ed ipotecarii;

b) pagamento del 45 0|0 ai creditori chirografarii entro un anno dalla data del passaggio in giudicato della sentenza omologativa in quattro rate trimestrali uguali.

Il Panseri allegava al ricorso il seguente bilancio:

Attivo

Immobili	L.	40000.—
Macchinario, attrezzi, mobili ecc.	»	7500.—
Merci	»	8626.15
Crediti	»	7500.—
	L.	63626.15

Passivo

Ipotecario e privilegiati	L.	35051.—
Chirografario	»	60944.59
	L.	95995.59
Deficit	L.	32369.44

Il Presidente del Tribunale rigetta il ricorso per difetto del visto annuale sul libro giornale.

Un « piccolo fallimento » ingarbugliato. — Con decreto 28 ottobre decorso, pronunciando sulla istanza di Lucia Trevisan vedova Franchi rimaritata con Giovanni Gaierin e avente negozio coloniali in via Tomadini n. 41, il Presidente del Tribunale dichiarava il piccolo fallimento della medesima, nominando a commissario giudiziario l'avv. Raffaello Berghinz. Ora il curatore stesso, nella sua relazione al R. Pretore del I. Mandamento, espone che la signora Lucia Trevisan ebbe a continuare bensì il negozio già esercitato dal marito, deceduto nel 29 novembre 1901, ma che di quello e di beni stabili in Annone Veneto e di ogni altra attività ella non era che usufruttuaria, mentre erede universale era l'unico figlio nato dal suo matrimonio con l'Angelo Franchi suo primo marito. Non si tennero registri di sorta; dal complesso, però, risulta che non vi furono spese eccessive di famiglia, e da questo lato non ci sono osservazioni di rilievo.

Ma la signora Franchi, dice il commissario nella sua diligente ed esauriente relazione, « quale usufruttuaria ed amministratrice del figlio minore ha percetto gli affitti dei beni immobili in Annone Veneto in una misura che non si è riusciti a precisare dato che la dissestata si trincerava dietro la estraneità della partita ». Una parte, poi, dei detti beni è stata espropriata per la ferrovia Motta Portogruaro, dalla Società Veneta, che ha depositato la somma di lire 2297.23 alla Cassa Depositi e Prestiti con polizza ancora in sue mani per pratiche in corso.

Il dott. Berghinz conclude « che la situazione patrimoniale della Lucia Trevisan vedova Franchi rimaritata Gaierin non può e non deve considerarsi estranea alla situazione patrimoniale del di lei figlio minore Marco Franchi, in quanto nessun trapasso di proprietà del negozio è avvenuto tra dissestata e figlio e quest'ultimo, appare il vero proprietario del negozio e la madre insieme al secondo marito Gaierin gli amministratori corresponsabili della azienda, sulla quale... la madre ha diritto di usufrutto. In questo punto e dinanzi al conflitto d'interessi manifestatosi tra il minore la madre e il padrino pare necessario suggerire che sia provocata la nomina di un curatore al minore; e dato che questi ha una sostanza certo superiore alle poche attività (lire 1504.47, che l'inventario compilato dall'avv. Berghinz riduce a 1315.14: il passivo, secondo il commissario, ascende a 5638 circa), denunciate come proprie della madre... e probabilmente superiore in entità al passivo, si soprassieda alla dichiarazione di fallimento per risparmiare danni gravissimi a chi nessuna colpa può avere ed ai creditori stessi che altrimenti potranno pagarsi sia completamente che in misura più larga in sede di liquidazione ».

Note Agrarie

Un nuovo potente concime per i campi.

Fra qualche giorno a Londra il prof. Bottemley farà una interessante comunicazione dinanzi ai membri della Società di orticoltra riuniti in assemblea generale.

Il professore afferma di essere riuscito e scoprire una categoria di batteri che fissa nel suolo il nitrogeno centenuto nell'aria, ed ha quindi un'azione di grandissima importanza.

Lo scopritore ha già fatto grandi esperimenti al giardino botanico dell'Università di Londra. Associando due distinte specie di batteri, e cioè *l'azoctobacterio* e la *pseudamanas*, egli constatò che una maggior quantità di nitrogeno che non in condizioni normali, veniva fissata nel suolo e che la riproduzione dei batteri aumentava quanto più il suolo appariva povero e sterile.

Esperimenti su vasta scala con piante svariatissime, quali rose, piselli, pomodori, ecc. hanno dato risultati sorprendenti specie nella qualità, quantità e pronta maturazione dei frutti.

Per fissare commercialmente il nitrogeno, il su detto professore ha inventato uno speciale processo, mediante il quale grandi quantità di torba possono essere saturati rapidamente di colture di battere e quando il processo è ultimato, usate nel terreno come concime.

Durante la prossima primavera gli esperimenti iniziati su questo principio continueranno su larga scala e parecchie centinaia di tonnellate di torba saranno preparate dal prof. Bottemley.

Il caro vivere è cosa vecchia!

Molti, o per meglio dire, tutti si lagnano oggi del caro prezzo dei viveri. E non manca davvero la buona ragione di lagnarsi. Ma non pochi s'immaginano che questo alto prezzo di viveri sia salito ad un limite tale che non abbia esempio nella vita dei popoli. Ora ciò non è vero.

Troviamo infatti un editto dell'imperatore Diocleziano, che regnò dal 284 al 305 d. Cristo, e il cui impero — dicono gli storici — fu allietato da lunghissimi anni di pace. In esso, fu costretto a fissare un calmiere pel prezzo dei viveri; prova di per sè stessa che i prezzi dovevano essere eccessivi: Ecco i limiti stabiliti dal decreto imperiale, ragguagliati ai pesi ed alle monete odierne: Vino ordinario 92 cent. al litro; olio 1.38 al litro; lardo 3.04 al kg; un paio di polli 3.72; una lepre 9.30; un coniglio 2.48; uova L. 6.20 al cento; carne di maiale L. 2.28 al kg; carne di bue, di montone, di capra L. 1.52 al chilo.

Per riscontro poi, la mano d'opera era assai ben pagata. Un muratore, un falegname, guadagnavano lire 3.10 al giorno, ed erano nutriti. Un imbianchino percepiva L. 4.65 al giorno. Un pittore di appartamenti fino a lire 9.30. Per tutto il resto vi erano gli schiavi, e non è possibile fare un confronto colla loro opera prestata forzatamente e compensata con un magro vitto.

Trecentoventimilioni!

Ecco un vuoto che bisogna colmare: la differenza, notevolissima, tra la cifra delle importazioni (oltre un miliardo nel 1910) e quella delle esportazioni (meno di 700 milioni nello stesso anno.)

In un decennio l'Italia ha importato dall'estero il doppio di prodotti agrari, ma, purtroppo, non ha, parallelamente, raddoppiato ciò che all'estero annualmente spedisce.

Lo sbilancio è una perdita che gli agricoltori hanno l'obbligo nobilissimo di cancellare, esaltando con alacrità e con perseveranza, tutti i fattori della produzione rurale. Questo è il programma *minimo*. Il *massimo* è di non limitarsi a chiamare su tutti i toni la madre patria *paese schiettamente agricolo*, ma bensì di dimostrarlo praticamente, e fare in modo che al termine dell'attuale decennio lo sbilancio sia di altra natura fra importazioni ed esportazioni, e cioè che l'eccedenza stia dalla parte dei prodotti che lo straniero domanda al nostro *bel paese*.

TOLMEZZO

I congedandi se ne vanno... 24 — (*Per telefono*) — Stamane 71 congedandi della classe 1891 partirono col primo treno, diretti a Gemona per ivi svestire la divisa e tornare borghesi. Li accompagnò la fanfara, sino alla stazione e parecchi ufficiali e molti camerati nonchè popolani. Che la vita «borghese» arrida ai baldi giovani!

Assemblea del consorzio veterinario. — Oggi, nella sala maggiore del municipio, si tenne la prima assemblea del consorzio veterinario di Tolmezzo in base alla nuova legislazione, che aumentò notevolmente il numero dei membri. A presidente, con voti quasi unanimi fu eletto il cav. Vittorio Tavoschi.

Fu approvata la nuova convenzione in forza della quale lo stipendio del veterinario è portato a L. 2000, compreso il concorso della provincia. I Comuni consorziati ripartirono la spesa come segue: Tolmezzo 1220, Cavazzo 240, Verzegnis 245, Villa 260, Amaro 180, Lauco 360. In forza della nuova convenzione, il veterinario dovrà fare ogni quindici giorni una visita obbligatoria in tutte le frazioni dei comuni consorziati.

Teatro. — Ieri sera la Compagnia Castagnoli applauditissima recitò a richiesta generale l'«Elisir d'Amore». Una pienona, superiore ad ogni aspettativa. Interpretazione eccellente.

Applauditissima la sig. Castagnoli, il Braidotti ed il Nozzeli. L'orchestrina, diretta dal bravo maestro Cremaschi, benissimo.

Martedì la «Favorita»; si prevede un'altra piena.

S. QUIRINO

Deputato in visita 22 — L'on. Chiaradia, nel suo giro pel Collegio, non dimenticò S. Quirino. Giunse qui nella sua automobile verso le due, e fu ricevuto in Municipio dalle autorità locali. Queste dopo conferito alquanto con l'egregio uomo, gli raccomandarono il sussidio per i fabbricati scolastici e lo pregarono di fa approvare il progetto dell'acquedotto. Speriamo, adunque; e che si possa avere in questo paese l'acqua potabile da tanto tempo sospirata.

SESTO AL REGHENA

Le lamentele del signor Domenico Loro

Riceviamo e pubblichiamo tal quale:

I lettori della *Patria* ricorderanno quanto ebbi a scrivere con mille ragioni, e lo ricorderanno gli Egregi Ingegneri Canterutti e O. Valuzzi, dai quali dipese la preferenza della scelta per la strada di accesso alla stazione (ancora col solo nome Sesto Reghena, *Senza Braida Curti*) la gran via, la più lunga e la più costosa; voluta ad ogni costo da quella maggioranza nel Consiglio Comunale, tanto contraria, per non dire di più, alla persona del Consigliere Loro....

Dico di quella maggioranza che ora è ridotta a reggere le sorti del disgraziato Comune in soli 10. Dieci consiglieri su 20.... Ma lo credereste? Quei Patris Patrie, che ancora, cortesi lettori, permettetemi ricordare, e sono: 1.o Variola Francesco l'assessore anziano, 2. cav. d. Giovanni Fabris assessore delegato, 3. il vecchio Antonio Cozzi assessore, 4. Domenico Peressutti assessore supplente, 5. il vecchio Giacomo Lorio, 6. Fabris Stefano, 7. il Toscan Giacomo, 8. il consigliere Furlanetto Enzo che in passato era dimissionario, ma che poi ritornò col suo voto alle sorti del Comune, 9. Bottos Attilio, 10. Monai Antonio.

E questi dieci che mostrano tanto affetto al Potere, e indifferenti affatto, anzi non curanti della gravissima loro responsabilità e restano: oh, quanto caro è il Potere... E insegni la Seduta consigliare di domenica 14 corr. novembre dei Dieci, (proprio come il consiglio dei Dieci della Serenissima) sui provvedimenti per medico; pel medico; perchè il disgraziato comune, dopo rinuncia del dottor Antonio Priogolo, manca del medico stabile nel capoluogo; e di quei Dieci votarono: sei per la condotta piena, e quattro per il no, dopo una movimentata discussione che dovesse rompere l'attaccamento al potere...

Ma m'accorgo di essere andato fuori di carreggiata alla mia introduzione; ma se lo feci, è perchè i lettori ancora lo sappiano, e facciano i loro commenti sulla reggenza del disgraziato Comune...

E torno alla Strada di accesso, la Granvia, con tanto ritardo dopo che dal 30 giugno la nuova Ferrovia Motta-S. Vito è aperta all'Esercizio; la quale per non essere stata costruita (a tempo) e con la rullatura, sul grande maneggio di terra, e per la sua qualità d'inghiaiamento, siamo venuti al Collaudo, in condizioni, che quelli che sono costretti a passare, mandano tutti a quel paese....

Ma pazienza, passeggieri, e traffico e dai aventi interesse proveniente da Marignana, e quelli costretti per la via di Braida Curti abbiate pazienza, che col tempo, le Nespole si matureranno....

Ma i lettori ricorderanno, sempre parlando della strada di accesso, la voluta Paralleia di quanto scrissi nella «Patria» del 2 luglio 1913 N. 182; e tengo la cortese lettera sulla vertenza 13 luglio degli sigg. ing. Cantarutti e Valussi, i gran conoscitori della medesima. Ed oggi ritorno, e spero che quello che non si è fatto *Prima* si debba fare *Poi*. E il crescente movimento passeggieri e commerciale di merci, della nuova ferrovia lo richieda di avere anche la Parallela; tanto evidente e breve.

E gli odierni fatti, lo dimostrano evidentemente; e se si vuol ragionare spassionatamente, gli onor. ing. Cantarutti e Valussi, convincersi, e via, via; e i nostri onor. Deputati l'on. Francesco Rota del Collegio e l'on. Sandrini di Sesto al Reghena, e neo deputato del Collegio di Portogruaro-S. Donà, conoscitori delle vertenze, prestarsi con la loro influente autorità presso cui spetta che quello che non si è fatto *Prima* si faccia *Poi*, e anche la strada parallela, venga; e *non per le calende greche*, ma in breve, *venga fatta*...

Domenico Loro

CORDENONS

La morte è avvenuta per annegamento 23. — Come vi ho telefonato stamani prima di rimuovere il cadavere del povero Zuccolo si attese l'arrivo dell'autorità giudiziaria. Il Pretore ordinò al dott. Macedonio di visitare diligentemente il morto, e il medico non avendo trovato lesioni gravi profonde dichiarò che la morte era dovuta ad asfissia d'annegamento.

Che le lesioni superficiali erano causate dalla caduta nel fossato rimanendo così dal tutto escluso trattarsi di delitto.

In seguito a ciò il Pretore rilasciò il nulla osta per il seppellimento.

«La pubblica opinione»

(*Per telefono ore 10.30*) In questo momento si tributano le onoranze funebri al trovato morto.

Nonostante però il giudizio dato dal R. Pretore, che si tratti di morte accidentale permane in paese il sospetto che si possa trovarsi di fronte a un delitto. Se circostanze che inducono a restare in questo sospetto sono: che il povero morto era uomo robusto e ben in gambe, (andava alla caccia, alla pesca) il quale non tanto facilmente poteva restar vittima di un accidente della natura di quello che si dice toccatogli; che nella sera di sabato egli non era punto ubbriaco, ma semplicemente un tantino bevuto; che ad accompagnarlo fino a circa duecento metri dal punto dove poi fu trovato cadavere è stato un suo amico, il quale afferma delle condizioni buone di lui dal lato, diremo così della statica; che la roggia, nel punto dov'egli sarebbe annegato, è larga appena un metro, e l'acqua vi è profonda appena 30 centimetri; infine, e questa circostanza è la più grave secondo l'opinione di molti, che un piccolo involto contenente biancheria, che lo Zuccolo portava con sè, fu rinvenuto a una trentina di metri dal luogo dove egli giaceva cadavere — non solo, ma fu rinvenuto al di là della siepe che fiancheggia la strada, dal lato opposto dove scorre la roggia.

L'opinione generale, perciò, non si è acquietata all'ipotesi del suicidio.

FAGAGNA

L'ottimo successo delle feste.

24. — Oltre ogni previsione ed ogni speranza riuscirono ieri le feste artistico-religiose qui celebrate; per ricordare anche qui l'editto di Costantino. Negli esami catechistici, i nostri ragazzi parevano... tanti predicatori, per la scioltezza delle loro lingue, per la giustezza delle loro risposte dette con la massima disinvoltura. Un concorso quale rarissime volte si vede, anche alle solennità religiose con le quali furono enceniati i lavori di decorazione del brollo.

L'Accademia poi... questa fu una meraviglia, per il successo. Intanto il grande salone capace di oltre mille persone, era gremitissimo... e faceva pensare alla necessità di averne uno più ampio, se fosse possibile. Poi tutti i numeri del programma che avete pubblicato sabato sortirono l'esito più felice. Dal quadro vivente «Omaggio alla Croce» alla declamazione di versi, dal discorso del Parroco all'Inno finale «Gloria ai prodi» dai cori alla recitazione del bozzetto drammatico «L'annuncio (della vittoria costantiniana) a Salona» del prof. Ellero, tutto tutto andò stupendamente e destò il più vivo ed entusiastico compiacimento e gli applausi più fervorosi.

Il bozzetto del prof. Ellero è una cosa, anche letterariamente, squisita come quelle ch'*escono dalla* sua dotta fervida mente.

Ammiratissima la «Preghiera», coro di Haydn a quattro voci, che credo eseguita per la prima volta in Friuli e che merita di essere conosciuta ed eseguita nei tanti collegi educativi della nostra Provincia.

Domenica, l'Accademia si ripete, molti, anche dai paesi circostanti, avendone espresso il desiderio; e si ripete a beneficio del nostro Ricreatorio.

Il Consiglio dei Ministri ha discusso sul discorso del Trono e la lista dei nuovi senatori

Roma, 23. Nel Consiglio dei ministri riunitosi oggi a Palazzo Braschi, l'on. Giolitti ha sottoposto ai colleghi del Gabinetto la lista dei nuovi senatori che si era ingrossata per via. Da principio, anche per resistere alle pressioni che erano fatte da ex deputati caduti nella lotta recente, si era deciso di limitare la designazione all'on. Bergamasco, ai due ex ministri Maggiorino Ferraris e Carlo Ferraris e a pochi altri nomi: poi, siccome un'altra infornata avrebbe dovuto essere fatta a breve distanza di tempo, si convenne di designare al Re una trentina di nomi di senatori.

Esaurito questo argomento il Consiglio si è occupato del discorso della Corona. L'on. Giolitti ha sottoposto ai ministri uno schema che accoglieva anche le idee da essi esposte nei Consiglio di venerdì scorso e lo schema è stato approvato. È naturale che per la forma i ministri si rimettano all'on. Giolitti, trattandosi di un documento eminentemente presidenziale.

E' probabile che il Consiglio si riunisca ancora una volta prima della riapertura della Camera.

Socialisti senatori.

Candidati socilisti al Senato sono tre: l'on. Gerolamo Gatti, professore di patologia e di clinica chirurgica all'Università di Modena, ed ha rappresentato il collegio di Ostiglia dalla 20.a alla 22.a legislatura; Luigi Della Torre, socialista di parte riformista e per di più banchiere... Difatti egli diede centomila lire per la fondazione dell'*Avanti*!; il prof. Francesco Pullè insegnante di filologia indo-europea e dialettologia italiana all'Università di Bologna.

Ferdinando di Bulgaria abdicherà in favore del figlio.

Berlino, 23. Nei circoli politici corre con insistenza la voce che re Ferdinando di Bulgaria abdicherebbe in favore del figlio.

L'ambasciata bulgara smentisce la voce ma la permanenza prolungata di Ferdinando a Vienna le dà invece valore.

L'Ora dei Cattolici.

La Settimana Sociale di Milano.

(*Nostra corrispondenza*)

Milano, 23 novembre.

(*Agen. congr.*) Col 30 di Novembre si inaugurano solennemente a Milano, nella perinsigne basilica di S. Ambrogio, i lavori dell'8.a Settimana Sociale dei Cattolici, con una prolusione del dotto giurista Arcivescovo Rossi di Udine.

Questi annuali «*Congressi di studi e di attività sociali*» ripetono la loro origine dalla Germania, e precisamente dagli eredi dei parlamentari cattolici combattenti nelle lotte del Kulturkampf, cioè dagli uomini del Volksverein i quali, spostato ormai il centro delle contese dalle competizioni politiche a quelle sociali, rivolsero le loro forze per impedire che da un lato il liberalismo conservatore portasse a stagnare le attività da laicato cattolico e dall'altro il sovversivismo rivoluzionario potesse senza contrasti trascinare la massa del popolo.

Per quest'opera di difesa sorsero i famosi *corsi sociali*, il cui concetto fu accolto, or'è un decennio, in Francia dove ripassò i confini per trapiantarsi in parecchie nazioni d'Europa e d'America.

In Italia la settimana Sociale ha una vita di 7 anni; essa poggia sul più robusto organismo di parte cattolica, l'Unione Popolare, costituitasi per riaffermare la continuazione dell'opera sancita dalla *Rerum Novarum* contro il fenomeno di quel Murrismo che l'on. Meda definì: futurismo politico-religioso.

Il Toniolo, chiamato a dirigere l'organismo nascente e ad imprimere nuova vita a tutto il movimento cattolico in Italia, vi innestò l'iniziativa delle Settimane Sociali, adunando a Pistoia, sotto il prestigio della porpora del Cardinale Maffi, ma non senza ostili dimostrazioni degenerate anche in sassaiole, il primo Congresso di studi e di attività sociali. Da allora i Convegni si ripeterono a Brescia, a Firene, a Napoli, a Palermo, ad Assisi, a Venezia. Esulano da queste riunioni tutte quelle attrattive che possono rendere più interessanti i congressi ordinari: qui nessuno può fare assegnamento sulle risorse e le soddisfazioni d'una disputa clamorosa che assicuri l'attenzione della stampa; e neppure è possibile lusingarsi di battagliare per imporre le proprie vedute e far trionfare il proprio ordine del giorno, per la ragione che non vi sono dibattiti propriamente detti e non si prendono deliberazioni. La Settimana Sociale è, pei cattolici, un'affermazione della loro concezione della vita e dell'universo in una festa di paternità; essi affrontano le questioni sociali ed economiche dal loro particolare punto di vista, risalendo sempre ed in tutto all'uomo e ponendosi per iscopo non la subordinazione ai *fatti materiali*, ma alla *legge divina*.

L'8.a Settimana Sociale di Milano, posta a suggello delle feste costantiniane, riferendosi necessariamente al centenario della libertà della Chiesa è intesa, secondo il programma del Conte Dalla Torre, a «richiamare l'attenzione di quanti cattolici e cittadini intendono precisare chiaramente in uno studio elevato e positivo quali sieno queste loro libertà in uno Stato moderno». Essa rappresenta una parentesi nell'opera d'illustrazione dei temi riflettenti le particolari attività dei cattolici e dell'Unione; parentesi per la quale si è tratto a motivo la ricorrenza centenaria costantiniana per *risalire ad una grande e vitale quistione di principio*, la legittimità delle aspirazioni cattoliche, il diritto di vol r riconosciuta la fede in tutte le manifestazioni della propria vita pubblica, e rispettata la missione della Chiesa, la quale dice la lettera circolare del C. della Torre — «non può essere in contrasto o d'ostacolo a quella dello Stato, ma che ad esso alleata, la integra; l'avvalora e la facilita».

Con questi scopi, e richiamandosi al discorso pontificio ai Lombardi, è indetta l'8.a Settimana Sociale sulle *libertà civili dei cattolici*.

Da un autorevole persona di questo campo abbiamo raccolto le seguenti dichiarazioni: — La settimana sarà l'annunciazione delle libertà civili che i cattolici affermano nella loro dottrina sociale e giuridica di fronte allo Stato. Da molti si crede che nella settimana milanese vi sarà alcuno che si renderà interprete della posizione della Santa Sede di fronte allo Stato italiano. E' un grossolano errore. Come ha già detto a Venezia il Conte Dalla Torre, la Santa Sede non dà mandato a alcuno a rappresentarla ma è dessa giudice ed interprete unico del proprio pensiero.

— L'aspettativa intensa — ci ha detto un altro illustre personaggio — per l'avvenimento prossimo ci piace, ma le previsioni fantastiche ci mettono di buon umore. Certo, nella Settimana Sociale di Milano, ci riuniremo per studiare ed enunciare le libertà che i cattolici rivendicano in uno Stato moderno. Gli argomenti che saranno trattati hanno per noi la massima importanza. Nelle riunioni parziali, negli scambii di idee fra amici e colleghi, noi fisseremo le linee di un lavoro pratico in vari campi dell'organizzazione nostra.

Il risultato della settimana settimana sarà l'aver chiarito e specificato il nostro concetto di libertà di fronte alla statolatria laica e l'avv. affermato praticamente, non tanto con chiassosa solennità, ma invece con propositi pratici, i criteri necessari per un sicuro rinvigorimento ed al disciplinamento delle nostre organizzazioni a fine di prepararle a sostenere il loro programma di risanamento sociale, di elevazione morale ed economica del popolo cristiano. Le altre gonfiature che si spacciano sono voli di fantasia od esagerazioni farnetiche.

Un nuovo partito cattolico liberale?

La sconfessione immediata dell'"Osservatore,,

L'*Osservatore Romano* reca:

Da alcune voci che ci sono giunte risulterebbe che in questi giorni a Milano sotto gli auspici dell'ex on. Cornaggia, si starebbero gettando le basi di un nuovissimo partito nazionale liberale di destra di carattere cattolico liberale, il quale propugnerebbe la piena ed assoluta, incondizionata libertà e indipendenza liberale ecclesiastica e conseguente eliminazione dei *non expedit* e via dicendo.

Non sappiamo quanto vi sia di vero in questa voce alla quale anzi stentiamo prestare fede. Ma se dovesse avere qualche fondamento, non crederemmo dovere indugiare un momento ed affermare che siffatta tendenza non potrebbe avere in alcuna guisa l'adesione e l'approvazione di coloro che vogliono mantenersi ossequienti alle direttive pontificie.

Commerciante ucciso da cinque pugnalate.

Foggia, 23. — A Cerignola stamane è avvenuto un grave fatto di sangue che ha tristamente impressionata la cittadinanza. Da qualche tempo fra il negoziante Ruggiano Ferdinando di Ortona trentacinquenne e il commerciante Nigro Raffaele, per motivi d'interesse, esisteva una certa ruggine. Stamane i due s'incontrarono in piazza e cominciarono a leticare.

Dapprima non vi fu che uno scambio di parole un po' vivaci che richiamarono l'attenzione del pubblico, e intorno ai due litiganti si era formato un circolo di curiosi, quando a un tratto il Ruggiano estrasse di tasca un pugnale e colpì per ben cinque volte il Nigro uccidendolo. La scena fu fulminea e l'uccisore si fece largo coll'arma in mano tra la folla esterrefatta, dandosi alla fuga. Poco dopo si andava a costituire ai carabinieri.

I canonici di Albenga supplicano il Papa perchè non si tolga di là Mons. Cattarossi.

Abbiamo anche noi pubblicato la notizia che mons. Giosuè Cattarossi è stato nominato vescovo di Belluno-Feltre. Ora ecco una lettera stampata sul *Corriere* di stamani con la quale i canonici della diocesi di Albenga supplicano il Pontefice perchè mons. Cattarossi resti ad Albenga. Ci pare interessante riprodurla integralmente:

Beatissimo Padre

L'annunzio che la S. V. ha trasferito alla diocesi di Belluno il nostro amatissimo Vescovo Mons. Giosuè Cattarossi, ci ha riempiuto l'animo di grande amarezza. Perdere un Pastore così buono, così zelante così pio, che tutta la diocesi venera come un santo, perderlo così presto dopo appena due anni di pastorale governo quando i frutti così consolanti che Egli va raccogliendo nella Sacra Visita non ancora ultimata davano affidamento di un generale risveglio nella fede e nella pietà, è per tutta la diocesi una grande sventura.

Onde è che noi canonici della Chiesa Cattedrale sebbene accettiamo e siamo disposti ad accettare sempre con piena sommissione, e perfetta docilità tutti gli atti della S. Sede Apostolica anche quando ci avessero da costare dei sacrifici, pure non sappiamo questa volta difenderci da un sentimento di vivo rammarico che ci preoccupa l'animo. E nella speranza di poter ancora allontanare il pericolo che ci sovrasta, prostrati in ispirito ai Vostri Santissimi piedi, Vi supplichiamo tutti ad una voce: Non ci togliete così presto, o Beatissimo Padre, il bel regalo che abbiamo avuto da Voi due anni or sono; lasciate ancora al governo di questa diocesi il nostro amatissimo e veneratissimo Mons. Giosuè Cattarossi.

Fiduciosi che la nostra domanda troverà benigno gradimento presso la S. V. ci prostriamo al bacio del S. Piede ed implorando l'Apostolica confortatrice Benedizione ci sottoscriviamo

Devotissimi ed obbedientissimi figli

La voce degli altri.

Perchè ci si lamenta contro i ritardi sono forse permessi gli antecipici?

Ti scrivo per esporti un casetto che può interessare oltre lo scrivente anche qualche altro tuo lettore.

L'altra sera con un amico mi trovavo a Cividale. Alle 21 e qualche minuto ci avviammo insieme, con tre signori cividalesi, verso la stazione ferroviaria. Non ci davamo premura perchè alla partenza doveva mancare ancora qualche minuto.

Infatti l'orario fisso di partenza alle 21.25.

Ma non avevano fatto i conti con la fretta dei ferrovieri che quando giungemmo alla stazione il treno s'era già messo a fischiare poco lungi. Sorpresi, credendo d'esser arrivati in ritardo, istintivamente quasi guardammo tutti ai nostri orologi. E questi, come se messi d'accordo, segnavano tutti *21.23*; il treno era pertanto partito con 2 minuti di antecipo.

Dovendo trovarsi a casa nella notte non ci restò che prendere un cavallo e con quell'arietta che incomincia a «frescheggiare» specialmente di notte giungemmo a Udine alla una dopo mezzanotte

Ora io chiedo: perchè ci si lamenta tanto dei ritardi dei treni e forse permesso e lodevole ch'essi partano con antecipo?

Mi si disse poi, dopo, che non è questa la prima volta che quel treno da Cividale parte non a orario ma a beneplacito dei ferrovieri. E ciò, bene inteso, a tutto scapito di quei minchioni che ancor credono alla... santa istituzione dell'orario ferroviario. Con il quale ti saluto e sono.

Cronaca Cittadina

Assemblea ex artiglieri e genio.

Ieri alle 14 seguì all'Albergo alla Ghiacciaia l'assemblea generale della Società fra ex artiglieri e Genio per discutere l'ordine del giorno pubblicato.

Molti gli intervenuti: notammo: i signori Petri Tobia, Agosti Giuseppe, Pittini Ferdinando di Gemona, Carlini Luigi, Dell'Oste Antonio, geom. Cardoni Riccardo, Zuliani Giulio, Gori Noè, Putti Isidoro, Bevilacqua Domenico, Mattioni Italico, Dolcini Ferdinando, Menegaldo Antonio, Rossi geom. Giuseppe, Feruglio Nicolò, Orlando Domenico, Picco Giuseppe, Tosolini Luigi di Tricesimo, Tosolini Vittorio di Tricesimo, Tonini Tiziano, Tonini Romolo, Cointti Gioacchino di Godia, Rizzi Stefano, Trincardi Antonio, Gentilini Luigi di Godia, Cos Angelo ecc.

Aderirono Obuel Pietro di Sant'Osvaldo, Faustino Pianta, Driussi Giuseppe, Rubic Antonio, Malisani Giuseppe di Martignacco, Menazzi Mario.

Funse da segretario il signor Aldo Maurich.

Il Petri ringraziò i presenti per il loro intervento, ed espresse voti per il progredimento della società.

Salutò con belle parole il socio Noè Gori, decorato della medaglia d'argento al valor militare.

Fu approvato lo statuto sociale e si nominarono a presidente: sig. Petri Tobia, membri: F. Dolcini, F. Pattini, A. Dell'Osto, L. Carlini, revisori: geom. Rossi e Orlando. Fu fissata la prima gita sociale pel giorno di domenica 7 dicembre p. v. con meta a Cividale e banchetto a Udine nel ritorno all'albergo alla «Giacciaia».

Il battaglione Tolmezzo rimpatria. — E' giunto oggi un telegramma da Tolmetta, annunciante che, se il mare non sarà cattivo, il battaglione Tolmezzo si imbarcherà mercoledì 26, per il rimpatrio.

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 2747.70

XXV Elenco

Fenili Raffaele 1.

Raccolte dalla Patria del Friuli.

Chiaruttini prof. dott. Ettore 5, Martina Enrico 3, Fratelli Cavarzerani di Cenova di Sacile 20: Raccolte dal cav. dott. Costantino Perusini: Co. Ugo di Manzano 2, Un regnicolo trentino 3, Cabassi geom. Cecondo 2, Cabassi Pietro 2, Perusini cav. dott. Costantino 5, dott. Attilio Franz 2.

Raccolte dal Sindaco di Forni Avoltri: Samassa Giuseppe Sindaco 2, Del Fabbro Antonio 0.50, Romanin Lazzaro 1, Del Fabbro Giuseppe stradino 1, Romanin dott. Giacomo 1, Romanin Osualdo 1, Famiglia Puntil 1, Romanin Lorenzo di Marco 0.20, Vidale Teresa ved. Romanin 1, Romanin G. Batta 0.40, Romanin Anna 0.50, Antonietta Umilta ved. Vidale 2, Romanin Carlo di G. Batta 1, Romanin G. Batta di Carlo 1, Del Fabbro Lorenzo 1, Fior Pietro Verzegnis 1, P. Foraboschi 1, Del Fabbro Giuseppe 0.50, Taddio G. Batta guardia forestale 0.50, Romanin Giuseppe 0.50, Venier Giacomo 0.50, Del Fabbro Giacomo 1, Del Fabbro Giacomo Paur 1, Tarussio Giovanni 1, Migotti Giuseppe 1, Gerometta Valentino 1, Eugenio Caneva 1, Gortana Pietro detto Gurtina 0.50, Gaier Margherita 0.50, Barbolan Giovanni 1, Gollino Giuseppe 0.50, Pascolin Luigia 5, Agostinis Giuseppe 1, Romanin Bortolo 1, Vidale G. Batta 1, Romanin Valentino fu Gaetano 3, Romanin Riccardo figlio 2, Vidale Valentino 1, Romanin Leopoldo 1, Eder Pietro 0.50, Lorenzo Romanin 0.50, Giorgis Pietro 2, Casabellata Pietro 1, Pietro della Pietra 2, Tosti Giacomo 0.50, Candido Angelo 1, Eugenio Vidale Cooperativa 1, Vidale Arcangelo 0.50, Romanin Giuseppe Liuzza 0.50

Totale lire 2844.80

Vita militare.

ESPIGI ci invia da Roma, in data 22:

I seguenti ufficiali di complemento del distretto di Sacile, in seguito a cambio di residenza, sono trasferiti al distretto per ognuno indicato continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

Canciani Guido, tenente, al distretto di Verona; Molendi Augusto, tenente, al distretto di Firenze; Martelli Federico, sottotenente, al distretto di Firenze; Romanelli Ferdinando, sottotenente, al distretto di Milano.

Mosca Tullio del distretto e del deposito di Treviso, fu assegnato al distretto e al deposito di Sacile.

Una bella gita. Sabato gli studenti del IV corso agrimensura ed agronomia, dell'Istituto tecnico, si recarono accompagnati dal loro prof. cav. Bonomi a visitare la tenuta del sig. Harocopo in Malisana.

Alla stazione di S. Giorgio di Nogaro erano attesi dai sigg. Olinto agronomo Pez e dal dott. Panizzi di Latisana. Con carrozza gentilmente afferta si recarono alla tenuta del sig. Harocopo. Furono ricevuti dal proprietario che offrì il vermouth d'onore; visitarono poi il vigneto, il gelsetto le aratene dei campi già prosciugate; i granai le stalle ecc. rimanendo di tutto entusiasti.

In casa del sig. Harocopo fu poi servito un eccellente spuntino.

Dopo un'ultima visita nei terreni paludosi gli studenti tornarono a Udine, grati al prof. Bonomi, al sig. Harocopo, al sig. Pez per la bellissima giornata trascorsa.

Sussidio all'Asilo Infantile. — Dai giornali togliamo che, fra gli asili sussidiati dal governo, figura l'asilo infantile di Udine per lire 10.000.

Questa sera avrà luogo l'apertura del nuovo Restaurant Birraria «*Al Commercio*», nei locali già occupati della Trattoria alla Cattolica in via Belloni.

Conduttore ne sarà il sig. Augusto Calderara.

Auguri.

In quarta pagina

cronache e corriere giudiziario interessanti.

Brescia contro Udine.

Sull'ottimo terreno del «Brescia Foot-ball Club» si è disputato ieri la gara fra i bianco-neri udinesi ed i giallo-bleu bresciani. La partita si sostenne vivacissima dal principio alla fine ed oltre ogni dire interessante. Ad Udine mancò la vittoria per la poca decisione dei suoi avanti nel tirare in *goal*, mentre ebbe molta superiorità nel giuoco di passaggi. Il primo tempo si chiuse con pareggio di punti, uno ad uno, e durante l'intera seconda ripresa il giuoco oscillò con prevalenza della palla sul campo bresciano, dove varie ottime occasioni di segnare furono perdute dai nostri. Proprio quattro minuti prima che l'arbitro fischiasse la chiusura, in un corner a carico di Udine e successiva mischia, la palla trovò modo di passare una seconda volta la porta di Paglianti.

Il match fu vinto quindi dal Brescia con 2 a 1.

Il primo punto fu segnato dai bresciani al 17.o minuto dall'inizio con un calcio di Vielmi, imparabile, perchè rimbalzato dal palo nella rete. Udine pareggiò al 42.o minuto con una volata e calcio in goal di Pasta. Arbitrava l'avv. Mauro di Milano.

Il giuoco calmo, attento, bene fuso degli udinesi trovò presso il pubblico bresciano largo consenso e simpatia.

Domeniche in Giardino

La mite giornata aveva richiamato ieri in piazza Umberto primo, un infinito numero di gente, specialmente del «mondo piccino», che nei vari casotti trovava modo di divertirsi. Le giostre fecero affaroni. Affollati tutti i casotti: dal tiro al bersaglio, al palazzo delle scimmie, al cinematografo Zamperla, al piccolo serraglio, al museo, ai cavallini.

Il Circo equestre Simile, come il solito, ebbe ieri due pienone; alla diurna, assistevano anche molti provinciali. Tutti si divertirono assai per numeri attraenti e svariati del programma, e risero di cuore alle trovate svariati dei «tonis».

Nei due giorni della fiera di S. Caterina, in giardino si danno continui spettacoli in vari casotti. Peccato che il tempo con le sue minaccie venga a guastare gli aspettati giorni della fiera!...

Al circo equestre gli spettacoli si danno con qualunque tempo, essendo provvisto di un nuovo e resistente telone.

Le mostre di iersera

Anche iersera, scarso il numero dei negozi che avessero fatto mostre, sebbene si sia alla vigilia della Fiera di Santa Caterina. Notiamo:

Reccardini e Piccinini: grande assortimento stoffe di stagione ultima novità, disposte con il solito signorile buon gusto.

Chic Parisien: tutti gli articoli in liquidazione volontaria, profusi nelle vetrine e nell'interno del negozio, con l'indicazione dei prezzi ribassati a maggiore allettamento.

Valentino Merlino in via Daniele Manin: il vasto negozio nuovo che venne ad occupare la sede dell'Albergo «Al Commercio», era tutto adibito per una esposizione di mobili stile moderno, in legno: lettiere e credenze, poltrone e armadi, etagères e portaritratti novità...; e mobili in ferro. Mazzi di fiori opportunamente disposti compivano la seduzione della ricca mostra.

Quasi dirimpetto, la vetrina del negozio Ligugnana presentava altri allettamenti: quelli della gola: una grande varietà di salumerie, nazionali ed esotiche, dai Zamponi e dalle bomdole alla vaniglia, alle salsicciè di Vienna e della Stiria, alla multiforme produzione serba.

Clotilde Deganutti: i suoi manichini campioni della scuola di taglio.

Fratelli Fornara: assortimento di ombrelli e bastoni e articoli di genere.

Mostre d'occasione avevano le offellerie Giuliani: con variato ricco assortimento di piccoli asinelli, di orsi, di cani, di giovinette in islitta, di damine eleganti... Santa Lucia sta per accingersi a fare il suo giro per le case dove ci sono i ragazzini buoni; e deve pur fare le sue provviste in tempo, deve pur conoscere quali sono i desideri, i «sogni» di questi ragazzini!.. Messe con buon gusto queste vetrine, tanto nel negozio principale di via Della Posta come nell'altro di via Daniele Manin. In una vetrina di via della Posta, poi, c'era un riparto... invernale; tutto un paesaggio di neve su cui faceva la sua comparsa anche il vecchio «Babbo Natale»: affettuosa cura di far balenare ai piccini, in quest'epoca dell'anno meno per essi propizia per le frequenti caligini del cielo e il freddo e la brevità del passagio solare — di far balenare, diciamo, agli occhi dei piccini tante cose belle e gentili ad essi destinate!

Il tempo probabile. — L'inizio della settimane è poco lieto: cielo coperto, plumbeo; cadono quando a quando goccie di pioggia. Ma questa constatazione dovrebbe farci... piacere, perchè corrisponde perfettamente (in queste prime ore) alle previsioni: «nebbie umide cadenti a guisa di pioggia fra il 24 e il 26, con alternative di bel sereno e temperatura mite»; speriamo dunque che le previsioni, come si avverano mentre scriviamo, abbiano ad avverarsi anche dopo. La settimana minaccia di chiudersi con perturbazioni forti, ma che non dovrebbero durare a lungo, fra sabato e domenica.

La seduta del Comitato Provinciale per il corpo nazionale Volontari Ciclisti Automobilisti.

Alle ore 17 di sabato presso la sede del Corpo dei V. C. A. si tenne l'annunziata seduta del Comitato Provinciale. Presenti: il presidente cav. Gio. Batta Volpe, l'ispettore maggiore cav. Giulio Sindici, il sig. Pietro Piussi per il presidente della deputazione provinciale, il co. Carlo del Torso per la Società di Ginn. Forti e Liberi, il sig. Gabriele Tonini presid. della Società Tiro a Segno, il comm. Massimo Misani preside del R. Istituto Tecnico, il prof. Nazareno Pierpaoli preside del R. Liceo, il cav. Giuseppe Urbanis, il capitano Ernesto Santi per la Società Udinese di Ginn. e Scherma, il sig. avv. Giovanni Baldissera console del Touring-Club, il tenente L. Russo comandante la Compagnia V. C. A. di Udine, il segretario Ilio Petronio; giustificati il cav. dott. Carlo Marzuttini, il dott. Gracco Moratti. Il cav. Volpe fa un'ampia relazione sullo svolgimento tecnico ed amministrativo dei reparti e discute ampiamente i bilanci consuntivo e preventivo che vennero approvati all'unanimità. Si dà quindi lettura del rapporto inviato dell' Ispettore comitato centrale, Ministero della Guerra, e dai presenti si avverte con compiacenza la espressa soddistazione per il perfettissimo funzionamento di questi reparti che riuscirono di esempio a tutti gli altri nella radunata dei Volontari per le Manovre di Cavalleria. Si apprende dell' encomio solenne tributato alla Compagnia, e dell' encomio speciale al comandante tenente Russo. Il comando di reparto presentò all'approvazione del reparto diversi provvedimenti di indole disciplinare, approvati ad unanimità. Fu appovato uno speciale encomio da tributarsi ai Volontari partecipanti alle manovre, encomio che riportato sul libretto personale sarà di grande vantaggio ai premiati all'atto di presentarsi sotto le armi. Tutti i presenti espressero la maggiore soddisfazione per il modo lodevolissimo con cui procede questo reparto ed espressero l'augurio che vinta ogni diffidenza questa nobile istituzione continui prosperamente per una via che sarà feconda di ogni bene alla patria per l'educazione della nostra gioventù addestrata alle armi e consacrata ai più nobili ideali.

Il trattenimento all'Associazione Impiegati Civile

Sabato sera nella sala della Società riccamente addobbata ed illuminata a giorno seguì un indovinato trattenimento.

Numerosissimi gli intervenuti: molte le signore e signorine elegantissime.

Alla fine del primo numero, Romanza... « Non è ver » di Tito Mattei, cantata egregiamente dal baritono sig. G. Paris, scoppiano vivissimi applausi strappati dalla valentia del bravo cantante che con la sua voce intonata e pastosa rapisce l'uditorio e lo inebria tanto da chiedere il bis. Il duetto della favorita del Donizzetti, sostenuto molto bene dalla elegantissima signorina Dirce Galanda e dal sig. G. Paris raccolse pure larga messe d'applausi e di chiamate anche per l'egregio maestro D. Montico, che accompagnava al piano. Applaudito pure il sig. Cotterli che con vera maestria recitò il prologo di « Una partita a scacchi ». Bissata la mezza soprano signorina Dirce Galanda nell'aria « La Cieca » della Gioconda del Ponchielli. Il duetto « La forza del destino » del Verdi, sostenuto dai sig. A. Visentin tenore e G. Paris, baritono — fu pure bissato. Nell' intermezzo tra la prima e la seconda parte, alcune graziose signorine girano per la sala esibendo i biglietti per l'estrazione a sorte di un oggetto artistico. Il signor Umberto Galasso, sempre pieno di brio e spiritoso, nelle sue macchiette Napoletane fu davvero insuperabile suscitando la più schietta allegria. Riscosse numerosi applausi.

Facevano gli onori di casa con la loro squisita cordialità signorile il presidente dell'Associazione ed il vice presidente cav. rag. Ragazzoni, i quali devono in vero essere soddisfattissimi per la brillante riescita della festa. Alle 24 tutto era finito.

Sottocomitato Studentesco della « Dante Alighieri ». — Gli studenti sono pregati d'intervenire all' assemblea che avrà luogo oggi 24, *alle ore 17 nell' Aula Magna* del R. Istituto Tecnico (gentilmente concessa), per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Commissione organizzatrice.
2. Approvazione dello Statuto.
3. Congresso dei Sottocomitati Studenteschi della « Dante Alighieri » a Pavia.
4. Nomina della Commissione rettrice.

Concittadino che si laurea. Al Politecnico di Torino consegui la laurea di ingegnere industriale (meccanico ed elettrotecnico, il nostro concittadino Guido Rubic, figlio dell'ing. ferroviario E. Rubic.

Congratulazioni ed auguri

In libertà provvisoria. — Brovedani Luigi e Brovedani Biagio, fratelli, e Patat Giuseppe da Piovega, sono i tre arrestati in seguito ai sanguinosi fatti di Gemona durante la recente campagna elettorale.

La Camera di Consiglio del nostro Tribunale, con sua ordinanza, accordava loro la libertà provvisoria.

Camera di Commercio di Udine.

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 Novembre 1913.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	100.65
Londra (sterline)	25.48
Germania (marchi)	124.21
Austria (corone)	105.58
Pietroburgo (rubli)	268.07
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.94

L'Esposizione degli artisti friulani

ebbe ieri molti e molti visitatori, e durante il giorno ed alla sera e nelle prime ore della notte. E dobbiamo dir subito due cose: che tutti hanno parole di lode per questa prima Esposizione degli artisti friulani e per il Circolo famigliare che se ne fece iniziatore e che in tanti modi si prestò alla sua riuscita e per la Giuria che presiedette alla scelta ed alla disposizione dei lavori; e poi, che di notte risaltano ancora di più le bellezze di molti fra i lavori esposti; alcuni acquistano un valore che alla luce del giorno non si era disposti a riconoscere loro.

Bellissime tre miniature dell'Antonio Gasparini. A proposito: di questo artista ieri neppure una parola fu stampato sulla *Patria*! Ma la ragione è semplicissima: nella fretta, voltando le cartelle degli appunti, fu « saltata » quella che ricordava i titoli dei parecchi lavori esposti da lui. Ripareremo, scrivendone nei prossimi giorni: intanto notiamo che alcuni suoi lavori sono fra quelli che più fermano l'attenzione dei visitatori.

Per oggi, ci limitiamo ad augurare che il favore del pubblico a questa bella festa d'arte continui come nel primo giorno; e confidiamo che ciò avvenga, data la reale importanza dei lavori accolti nelle sale del Circolo famigliare.

E' morto. — Stanotte al nostro ospedale tra atroci sofferenze quel povero ragazzo sedicenne Adamo Zanini, di Pocenia, accolto giorni addietro per intezione tetanica.

Tutte le premurose cure prodigategli dagli egregi sanitari del Pio Luogo non valsero purtroppo a strapparlo dalla morte.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Il cav. Leonardo Rizzani offre alla Colonia Alpina L. 2 in morte di Giulia Cosattini e 2 in morte di Ermenegilda Naccari ved. Ridomi.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Gilda Naccari ved. Ridomi: Tamburlini Antonio L. 5; Tabacco Alfonro 1.

Offerte fatte alla Società Veterani e Reduci in morte di Cosattini Giulia: Paola Leoncini L. 1; di Elmo Piussi di Forgaria: Angeli Annunziata 2; di Raiser-Ermacora Antonietta: Farra Nicolina 1.

Scuole professionali femminili. — Diversi offerenti raccolsero ed elargirono a favore delle scuole L. 56.80 L'avv. G. Caisutti lire 1 in morte della signora Ridomi e lire 1 in morte di Giuseppe Cesco. Le signorine sorelle Clodigh lire 5 in morte della signora Gagliardi Terzaghi madre della signora Misani.

Le macchine per cucire originale Gritzner si aquistano esclusiamente presso il negozio de Puppi co. Guglielmo 6.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Al Conte di Lussemburgo e al Cavallier della Luna, pubblico affollatissimo. Bene tutti gli artisti che furono applauditi e richiesti varie volte di bis.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera e domani spettacolo straordinario col concorso dell'esimio tenore lirico *cav. Alberto Rossini*, che trovandosi di passaggio per Udine, reduce da una fortunata tournée all'estero, venne scriturato dalla direzione del Sociale per queste due sere onde eseguire delle romanze e pezzi d'opera del suo repertoro ad ogni rappresentazione del cinema.

Poi il programma cinematografico venne scelto un capolavoro della casa Pathè: *I delitti dei padri.* — Veritiere scene della vita vissuta riproducenti uno dei tanti drammi causati da quel terribile flagello che è l'acoolismo. Protagonista la celebre Asta Nielsen.

Farà seguito una scena comica.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 16 al 22 novembre.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	9	
» morti	—	»	—	
» esposti	1	»	1	
				Totale 19

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Piani facchino con Angelica Galante casalinga, Giuseppe Cozzi falegname con Margherita Marzinotto casalinga, Alessandro D'Odorico muratore con Angela Zuccolo casalinga, Antonio D'Odorico agricoltore con Margherita Vicario contadina, Napoleone Cavallari caffettiere con Rosa Bertino stiratrice, Alessandro Portuesi negoziante con Giuseppa Di Liberti civile.

Matrimoni

Arturo Tarragoni fornaio con Ermenegilda Montina impagliatrice, Guido Surza elettricista con Ines Scanferla sarta, Ugo Galliussi commesso di banca con Livia Lupieri civile, Pier Antonio Gregorutti tenente di fanteria con Elisa Dorta agiata, Giovanni Giorgino muratore con Agata Tavano casalinga.

Morti

Virginia Piani ved. Magrin fu Francesco d'anni 66 negoziante, Angelo Missio fu Pietro d'anni 69 falegname, Francesco Cesco di Pietro d'anni 36 capo-operaio, Domenico Moreale fu Gio Batta d'anni 83 agricoltore, Ernesta De Marzi di Cesare di anni 1 e mesi otto, Antonio Fadini fu Valentino d'anni 78 filatoiaio, Ermenegildo Romano di Giosuè di anni 14, Gio Batta Dusso di Innocente di anni 49 macellaio, Luigi Pittaro fu Francesco di anni 46 fornaio, Angelica Facchinato di Giacomo d'anni 59 casalinga.

Totale 10 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

Chi desidera copie mandi l'importo relativo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

[redacted]

Il giorno 24 novembre, alle ore 3 antimeridiane cessava di vivere

Antonio Miani fu Antonio

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio il figlio Adolfo ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo martedì 25 corr., alle ore 3.

Palmanova 24 novembre 1913.

[redacted]

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 2682.50.

24 Elenco.

Leoniero Becker lire 5, Abaticci Mario 2.

Raccolte dal sig. dott. Roberto Rizzi. — Rizzi dott. Roberto 2, F. Brida (2 offerta) 1, Sassano 0.50, Carlo Perissino 0.50, Rocas dott. Mosè 2, Lesine Antonio 0.50, Fasano Orazio 1, L. Nimis 1, Ettore Colucci 0.50, Gilardoni cav. rag. Domenico 1, Marcotti Carlo 0.50, Dott. Gualdi 0.50, Occhialini Bruno (2 offerta) 1, dott. A. Balardi 3, Travaggini Tullio 0.50, Nicolotti dott. cav. Giuseppe 5, G. D. 1.

Raccolte dal Sindaco di Comeglians. — G. Casanova 2.50, Polzot Damiano 1, Collina si Giuseppe 1, Aurelio Casanova 1, Angelo Castellani 1, N. N. 1, Mozi Bonaventura 1, Arturo della Pietra 1, Ettore della Pietra 1, Pietro della Pietra 1, Pietro de Antoni 1, Morito Antonio 1, Cirillo Raber 1, Raber Agostino 95, Muias Eugenio 1.05, F. Serem 1, E. Sorem 1, Beorchia Nicolò 0.50, A. G. 0.20, El. de Pauli 1, dott. Ferri 1, E. Vallon 1, Tavoschi Giacomo 0.50, Amedeo Raber 1, Andrea Serem 2, Ferigo Lodovico 1, dott. co. Antonino di Colloredo Mels 2, Raber G. Batta 2, Codarini Angelo 0.50, L. Libassi 1, Raber Benedetto 1, B nanni Antonio 0.50, Deotto Amadio 0.50, Dante di Vora 0.50, N. N. 0.50, Calderone Giuseppe 0.25, Danieli Francesco 0.50, dott. Agostino Girarda 0.50, Sartori Giosuè 0.25.

Totale lire 2747.70.

Bicicletta rubata

Il ladro nella rete.

Nella notte del 16 corr. a Cividale veniva rubata una bicicletta del valore di circa 200 lire marca «The Pearl» al capitano delle Guardie di Finanza Marzio Zerbino. La bicicletta era poi stata fermata la sera del 19 corr. dal comandante la stazione dei carabinieri di Codroipo.

Stamani, poi alla questura della nostra Città si costituiva spontaneamente al delegato Panigadi il vigilato speciale Giuseppe Federico, fu Angelo, di anni 45, da Torreano perchè ricercato per contravvenzione alla vigilanza speciale. Interrogato abilmente dal surriferito delegato, dopo stringenti domande fini col dichiararsi autore del furto della bicicletta perpetrato in danno del capitano. La macchina la vendette ad uno nei pressi di Bertiolo per.... 10 lire. Il Federico fu passato alle carceri.

Colpito da un sasso. — Venne avant'ieri medicato all'Ospedale dal d.r Paravidino certo Enrico Tarso d'anni 55, fu Natale, contadino da Talmasons, per contusione al naso ed all'occhio sinistro, con ferita lacero-contusa alla congiuntiva del bulbo oculare in seguito ad un sasso lanciatogli da ignoti. Fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Bicicletta senza padrone. — Avant'ieri a sera verso le 23 il signor Giuseppe Tavasani abitante in via Ronchi 76 rinvenne nelle adiacenze di Vicolo Luugo una bicicletta di marca «Nadalis» munita di regolare bollo. Egli la depositò alla Vigilanza Urbana ove si aspetta il suo legittimo proprietario che venga a ritirarla.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Un processo interessante per millantato credito.

Giovedì si discuterà la causa contro l'ex aggiunto di Cancelleria della Pretura I. Mandamento, signor Giuseppe Bisaccia, nato a Sarno l'8 Novembre 1879. Egli è imputato: I., di millantato credito (art. 79,204, I. cap. Codice Penale) per avere in Udine, in più volte, durante il corso degli anni 1910-11-12, con atti esecutivi della medesima risoluzione delittuosa, millantando credito presso il locale ufficio di Pubblica Sicurezza, ricevuto da Piani Lucia in Nigris, tenutaria in quel tempo di una casa clandestina di prostituzione in Via Villalta 86, somme imprecisate di denaro, ed ottenuto i favori delle donne che frequentavano la casa stessa, col pretesto di rimunerare col denaro il delegato di P. S. Panigadi che si era prestato a sistemare una sostanza ad esse che erano cointeressate, e di dovere comperare il favore degli Agenti di Pubblica Sicurezza, per impedire che venissero elevate contravvenzioni in di lei danno; II. di avere in Udine in giorno imprecisato prima del 4 Novembre 1912, abusando del suo ufficio di funzionario di Cancelleria, costretto Plaino Angelo a dargli indebitamente L. 20 in occasione in cui nella Pretura si stava istruendo un processo contro esso Plaino, imputato di violenza carnale; III. di avere in Udine in giorno non precisato della prima decade dell'ottobre 1912, sempre con abuso del suo ufficio, indotto Luigi Centis (falegname) a dargli una lira in occasione che nella Pretura stessa si stava istruendo un processo penale (per oltraggio) contro il figlio Guglielmo. Si esculeranno 26 testimoni di accusa, fra i quali il cav. Gigante Commissario di P. S., il delegato Panigadi, il brigadiere R. Fortunati; l'avv. Carlo Borsella già Giudice del I. Mandamento ed ora a Carate (Brianza); gli avv. R. Berghinz, G. Del Missier ed F. Calotti; l'agente di studio dell'avv. Driussi signor G. Del Zotto; una dozzina di donnette più o meno allegre; vari operai.

Sarà dunque un processo di qualche interesse.

Fra libri e giornali

Rassegna Nazionale. L'ultimo volume di questa importante Rivista bimensile contiene:

Il positivismo e la Scuola Moderna, Libero Maioli — La Spezia nel periodo napoleonico e della restaurazione — Alfredo Poggiolini — Biblioteche circolanti, cinematografi e cartelloni (Glorie ed ombre del progresso), Luigia Giulia Benso — La rappresentanza proporzionale e gli enti locali; E. de Velles — Austria e Italia — Motrone dilettoso (con sette illustrazioni), Emilio Pasca — Rossmogue, romanzo (cont.) dell'inglese, Irma Rioss — Recenti pubblicazioni — Libri e riviste estere. — Inoltre, una rassegna politica e notizie.

Epigrafia italiana moderna. *Iscrizioni onorarie sepolcrali di uomini, di donne, di ragazzi, di bambini, bibliografiche e dedicatorie,* di pag. XII-270. Milano, Ulrico Hoepli, Edit. (Man. Hoepli).

Il vasto e rigoglioso albero dei «Manuali Hoepli» non solo di mese in mese subisce nuovi innesti con lex istampe migliorate dei volumi esauriti, ma dà pure nuovi germogli con delle novità. Una delle ultime gemme è un Manuale di *«Epigrafia italiana moderna»* compilato da Attilio Padovan, lo studioso combattivo del fenomeno geniale.

In un elegante volume di quasi 300 pagine l'A. ha raccolto un bel numero di iscrizioni onorarie, sepolcrali e bibliografiche; sovrabbondando nelle sepolcrali, che sono quelle di uso comune e le più ricercate dal pubblico. Le iscrizioni onorarie infatti sono sempre compilate da persone d'alta cultura le quali sanno far da sè; modelli di iscrizioni sepolcrali invece sono ricercate da tutti, anche dall'indotto, il quale si trova spesso imbarazzato e perchè non sa comporle e perchè non sempre può sollecitare l'epigrafe da chi saprebbe dettarla.

Il Padovan ne ha raccolte parecchie centinaia, sepolcrali di uomini, di donne, di adolescenti e di bambini, scelte fra le migliori, di epigrafisti illustri, di uomini, anche copiate pellegrinando per i cimiteri e aggiungendone parecchie di sue.

Chi dovesse dunque mettere insieme una epigrafe sepolcrale per un consanguineo, un parente o un amico troverà il fatto suo nel manuale di *«Epigrafia italiana moderna»* in questo o quell'esempio e anche togliendo qua e là le frasi belle e sintetiche secondo l'opportunità.

Perchè l'epigrafia è un'arte difficoltosa e ardua assai e le spiega il Padovan nella sbrigliato prefazione nella quale espone i precetti e le doti necessarie per comporre una lodevole iscrizione.

Un bel manuale insomma, che, così come ce lo presenta l'Hoepli, mancava affatto nella nostra letteratura.